



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "POMPONIO LETO"

Liceo Artistico - Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Umane

Liceo Economico-Sociale - Liceo Scientifico - Liceo delle Scienze Applicate

Via S. Biagio 1- 84039 TEGGIANO - tel. 0975/79038- fax 0975/587963 - C.F.: 83002490650 Cod. Mecc. SAIS02600Q  
www.iisteggiano.gov.it - sais02600q@pec.istruzione.it - sais02600q@istruzione.it

Circ. Prot.: 0007075 del 22/11/2018

Ai Docenti

Oggetto: Settimana dedicata al ricordo della Shoah

In occasione della settimana dedicata al ricordo della Shoah sono previste le seguenti attività le seguenti attività:

**Mercoledì, 23 gennaio**, ore 9.00 - 10.30, teatro Scarpetta di Sala Consilina: spettacolo teatrale *Bartali: storia di un eroe*, organizzato dalla compagnia Arte Varia - Scuola in teatro (costo biglietto 8 euro, 350 posti).

**Venerdì, 25 gennaio**: visita presso il Museo virtuale "Palatucci" sito in Campagna (Sa) e presso il M.O.A. - Museo virtuale dello sbarco di Eboli (costo biglietto 6 euro, compresa la guida turistica).

**Mercoledì, 30 gennaio**, spettacolo teatrale nel quale si ricostruisce la vita di Heinz Skall, ebreo internato a Campagna (Salerno), realizzato dalla compagnia "MV dance Factory" (costo biglietto 5 euro).

Il costo dei biglietti potrebbe variare in base al numero dei partecipanti

I docenti interessati possono scegliere una o più attività da proporre alle proprie classi, raccogliere le adesioni e comunicarle, entro **martedì 27.11.2018**, alla referente prof.ssa Sandra Celentano.

Per informazioni dettagliate sulle attività si rimanda al materiale in allegato alla presente.

Teggiano, 22.11.2018

**Il Dirigente Scolastico**

**Prof. Rocco Colombo**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai

sensi dell'art.3 comma 2 decreto legislativo n. 39/1993.

## Showup

*“Come posso ricordare il volto che non so dimenticare”*

Il progetto che proponiamo sviluppa il tema della memoria della Shoah e la sua problematica rappresentatività, attraverso uno spettacolo di teatro danza, con musica dal vivo, che chiediamo di mettere in scena all'interno di teatri, musei, e spazi culturali.

Uno dei temi principali dello spettacolo è l'utilizzo del corpo dei danzatori come principale custode della testimonianza: l'esperienza del Lager, infatti, è incisa nel corpo del superstita non soltanto col numero tatuato sul braccio, ma anche e soprattutto come trauma. Il corpo, dunque, diventa il luogo che conserva il trauma e garantisce la testimonianza.



L'intento è quello di diffondere, attraverso una personale lettura di quello che è stato l'Olocausto ebraico per mano del regime nazi-fascista, la storia di un solo ebreo per parlare della Shoah nella sua interezza, e allo stesso tempo di creare delle performance "site specific", all'interno dei musei e di altri luoghi solitamente non adibiti ad uno spettacolo, dal momento che una performance site specific è il lavoro di un coreografo o di un danzatore in una particolare location paesaggistica o architettonica. Quando lo spazio scelto per la performance non presenta solo delle caratteristiche fisiche, ma è anche carico di significati storici ed evocativi, il rapporto tra la performance e il luogo diventa un'ulteriore possibilità di lettura degli avvenimenti legati al luogo. Uno dei punti chiave è quindi la particolarità del luogo nel quale la performance si vivifica, motivo per cui la sua costruzione si focalizza sull'architettura e sugli spazi costituenti l'edificio che la ospita.



La costruzione dello spettacolo prende forma a partire dalle testimonianze di seconda generazione dei figli e dei nipoti sopravvissuti all'Olocausto, in particolare i figli degli ebrei internati a Campagna (Sa). Il linguaggio della danza sarà il mezzo attraverso il quale si diffonderanno queste memorie, diventando esso stesso "luogo" della memoria della Shoah. La volontà di trattare la memoria da un punto di vista artistico e performativo, è data dalla consapevolezza che questa è una componente essenziale della Storia, essa riporta alla luce i vissuti di ogni singola individualità che tessono la complessa trama delle vicende umane. La sua assenza provocherebbe un vuoto irreparabile nelle maglie della storia.

Eirene Campagna



La **MV dance Factory** è attualmente alla sua prima produzione. La compagnia infatti nasce nel gennaio 2018, fortemente voluta dalla direttrice artistica Maria Vittoria Maglione, giunta al suo 50° anno di attività.

Il primo spettacolo realizzato, dal titolo *Showup*, si occupa della complicata tematica della Shoah e della sua rappresentabilità. Il lavoro nasce da una ricerca antropologica svolta dalla regista e dal coreografo nel 2016. Protagonista delle vicende mostrate è l'ebreo Heinz Skall, conosciuto attraverso le parole delle sue figlie. In questo modo si indaga anche su quelle testimonianze chiamate "di seconda generazione".

La MV dance Factory è composta da giovani danzatori, e si propone di realizzare un nuovo progetto per il 2019, cercando di non perdere la propria identità, già fortemente affermata.

Le tematiche trattate sono infatti anche di carattere sociale: l'esclusione, la diversità, ma allo stesso tempo l'inclusione, la partecipazione, i temi *macrostorici*, e infine l'improrogabile riflessione sull'attuale ordine del mondo.

### **Coreografo: Simone Liguori**

Nato a Salerno il 17/11/1975 è coreografo, danzatore e insegnante. Nel 2006 si diploma presso il centro di danza accademico "La dance" di Maria Vittoria Maglione dove studia con maestri di danza classica e contemporanea di fama internazionale, tra cui Margherita Trayanova, Denis Ganiò, Ludovic Party, Dino Verga, Michele Pogliani, Mario Piazza, Stefano Forti, Fabrizio Mainini, Silvio Oddi, Bill Goodson, Alex Atzewi, Annarita Pasculli, Massimiliano Scardacchi.

Dal 1998 al 2017 partecipa al Gustaminori, spettacolo itinerante patrocinato dal Comune di Minori. Ballerino nel corpo di ballo del Premio Charlot dal 2011 al 2017. Nel 2011 balla nella commedia musicale "Vita d'artista" di Claudio Tortora e Gaetano Stella andato in scena a Salerno, Paestum, Taranto e Lecce. È anche ballerino nel Musical "Alice oltre lo specchio" presso il Teatro Nuovo di Salerno. Nel 2012 danza nell'opera lirica "La Traviata" presso il Teatro Verdi di Salerno con la regia di Enrico Stinchelli, diretto da Keri Lynn Wilson, e nell'opera "Gioconda" con la regia di Maurizio di Mattia, inoltre è ballerino per "L'opera di San Matteo" di Guido Cataldo con le coreografie di Antonella Iannone. Nel 2013 balla per "Sciarada" di Antonio Grimaldi e Loredana Mutalipassi e "Punto e Virgola" di Roberto Lombardi e Antonella Iannone con le musiche di Roberto Marino.

Nel 2014 danza nello spettacolo "Karmaen, storie di brigantessa" con le coreografie di Fabrizio Esposito. Nel 2015 partecipa come coreografo ed interprete del video "Il Ricordo della Memoria" realizzato per il laboratorio Demo-Etno-Antropologico "Annabella Rossi" dell'Università degli Studi di Salerno. Ballerino nello spettacolo "Mediterraneo" dell'associazione Campania Danza con le

coreografie di Annarita Pasculli e la regia di Pasquale de Cristofaro, spettacolo in produzione fino al 2017.

Ad ottobre 2015 balla per lo spettacolo “Campania that’s amore” di Gaetano Stella con le coreografie di Pina Testa, presso “Congress Park” di Wolfsburg. A febbraio 2016 danza nel corpo di ballo dell’Opera di Firenze, “Maggio Musicale Fiorentino”, per l’opera lirica “Les Pecheurs de Perles” di George Bizet con direzione d’orchestra di Ryan McAdams, regia di Fabio Sparvoli, coreografie di Annarita Pasculli. A novembre 2016 danza nell’opera lirica “Machbeth”, coreografie di Daniel Ezralow, regia di Lina Wertmuller presso il Teatro Verdi di Salerno. Ad ottobre 2016 è ballerino nello spettacolo “La vita è qui” di Gaetano Stella con le coreografie di Pina Testa, presso “Galerie Theater Wolfsburg”.

Ad aprile 2017 danza nell’opera lirica “Carmen”, coreografie di Edmondo Tucci, regia di Renzo Giacchieri. Nel 2017 è tra i venti danzatori selezionati per partecipare al progetto di formazione “abballam – workshop di repertorio Gaga Batsheva Dance Company” del Ravello Festival.

### **Direttrice artistica: Maria Vittoria Maglione**

Diplomata presso il Centro Studi Danza Classica di Valeria Lombardi nel 1972, consegue, nel 1982, la laurea all’insegnamento della danza presso l’Accademia Nazionale di Danza a Roma.

Collabora con Valeria Lombardi dal 1968 al 1980 in qualità di insegnante e fa parte della Stabile Napoletana ricoprendo ruoli di Ballerina Solista. Partecipa ad alcuni spettacoli per la RAI con Carla Fracci, Paolo Bortoluzzi, Alfredo Kolner.

Direttrice artistica ed insegnante, ininterrottamente dal 1968, aggiorna costantemente la propria preparazione ed esperienza partecipando a seminari, manifestazioni e stages per insegnanti sia in Italia che all’estero per arricchire sempre più la tecnica e perfezionarne lo stile.

La scuola di danza “La Dance”, da lei diretta, compie nel 2017 il suo 50° anniversario, ha riscosso numerosissimi consensi e riconoscimenti nei concorsi ai quali ha partecipato. È da sempre impegnata a promuovere la danza nelle sue sfaccettature e questo suo continuo e pregnante impegno le ha dato la possibilità ad assumere la carica di Presidente dell’Associazione Provinciale “Promodanza” dal 2002 al 2005, che riunisce tutte le scuole della provincia di Salerno, ed a far parte del direttivo dell’Associazione Regionale “Campania Arte-Danza”.

### **Regista: Eirene Campagna**

Nata a Salerno il 14/02/1991, laureata in Scienze dello Spettacolo e della Produzione Multimediale nel 2017 e attualmente PhD student in Visual and Media Studies presso IULM, a Milano. Studia

danza presso il centro di danza accademica “La Dance” di Maria Vittoria Maglione, dove si diploma nel 2014, durante gli anni di studio partecipa al concorso nazionale “Giovani Talenti”, presso il teatro Verdi e studia con Maestri di fama internazionale come Mario Piazza, Pompea Santoro, Annarita Pasculli, Bill Goodson, Alex Atzewi, Michele Pogliani. Negli anni successivi al diploma, danza nel corpo di ballo del Premio Charlot dal 2015 al 2017 e nel corpo di ballo di “Campania that’s amore” dal 2015 al 2017. Ad ottobre 2016 è ballerina nello spettacolo “La vita è qui” di Gaetano Stella con le coreografie di Pina Testa, presso “Galerie Theater Wolfsburg”.

Partecipa al “Gustaminori” come ballerina nella compagnia “Campania Danza” nel 2017. Inoltre, viene selezionata per partecipare al progetto di formazione “abballam – workshop di repertorio Gaga Batsheva Dance Company” del Ravello Festival nel 2017. Si specializza a luglio 2017 come fotografa di scena in un corso di formazione professionale presso il Teatro San Carlo di Napoli.